

Tiziana Capocaccia

# Un drago di rabbia



Autrice Tiziana Capocaccia  
Anno 2016

Questa fiaba non può essere usata per scopi commerciali senza il consenso dell'autrice.

Se usi questa fiaba per scopi non commerciali ricordati di citarmi come autrice.

Hai scaricato questa fiaba dal mio blog:

[www.tizianacapocaccia.it](http://www.tizianacapocaccia.it)

Se qualcuno che conosci può aver bisogno di questa fiaba invitalo a visitare il mio blog per scaricarla a sua volta.

Ti ringrazio per la tua gentilezza.

Tiziana.

Questa mattina nella pancia di Mattia c'è un drago. Uno di quelli che volano sui castelli delle streghe! Rosso, potente, volante e sputa fuoco! Lo sente che si VUOLE liberare. Lo tiene zitto, zitto però. Lo fa riposare. Gli ripete le regole, tutte quante, che lui anche le DEVE imparare. Va detto, però, non è facile per niente! La mamma gli ripete le cose da fare, Mattia non riesce neppure a rispondere, al suo posto il drago con la bocca tappata sbuffa. Anche Mattia allora sbuffa insieme al drago. "Non

sbuffare!” dice allora la sua mamma. Ecco un'altra regola da imparare, un'altra cosa da DOVER fare, “Non sbuffare!”. A scuola, Mattia inizia a sentirsi un po' stanco, non è facile tenere un drago zitto nella pancia. Non è facile per niente non lasciarlo volare e sputar fuoco dove vuole.

La mattinata prosegue, Mattia sta zitto, gioca poco, sembra quasi che stia male.

All'uscita il suo papà, che lo è venuto a prendere, gli chiede come è andata la giornata. Mattia non ce la fa più e scoppia a urlare: “Ho un drago nella panciaaaaa! Vuole muoversi, urlare, sputare fuocoooo! Io non lo posso più

fermare!” mentre dice tutto d’un fiato queste parole, intanto senza nemmeno quasi accorgersene si scuote, salta, pesta i piedi, digrigna i denti e stringe i pugni. Alla fine sospira, ora è calmo.

“Papà ce l’ho fatta!” dice rasserenato. “Il drago sputafuoco volante se n’è andato!”.

“Non preoccuparti” dice suo padre, “Eri solo un po’ arrabbiato, ti va di parlarne?”.

Così, sulla strada del ritorno, Mattia e il suo papà parlano e Mattia si sente meglio.

“Papà, ti capita mai di avere il drago sputafuoco volante nella pancia?”.

“Certo! Capita a tutti, tu sei stato molto

bravo, non è facile lasciar volare via il drago, senza che faccia male a nessuno, tu sei stato veramente in gamba! Bisogna festeggiare facendo qualcosa di speciale! Ti va se prepariamo insieme le mie famose pizzette così le mangiamo a cena?”.

Mattia annuisce e sorride. Adesso si sente proprio bene.

Attività collegata alla favola:

Il "cestino delle cose arrabbiate".

Si prende un oggetto che può fare da cestino o un piccolo cestino o un sacchetto.

Si prendono dei foglietti e una penna o pennarello possibilmente verde. Se il bimbo è troppo piccolo per scrivere scriveremo noi per lui.

Si scrive su ciascun foglietto a disposizione una cosa che ci fa arrabbiare, si piega più volte e si butta via nel cestino.

Stiamo buttando via ciò che ci mette in difficoltà o che ci dà problemi? È questo che vogliamo insegnare ai bambini di cui ci stiamo occupando? No.

L'attività è per iniziare mettiamo tutto in questo sacco.

Mettiamolo da parte.

Poi, quando ci sentiamo rilassati, ci sediamo insieme,

prendiamo un foglietto e ne parliamo. Cosa dice? Magari un bambino dice che lo fa arrabbiare quando lo sgridiamo.

Adulto e bambino possono ragionare insieme.

Cosa si può fare per cambiare la cosa?

Cambiare insieme. Immaginare come potrebbe andare in modo diverso. Ciascuno può fornire la sua versione.

La cosa più importante che ci insegna questa attività-gioco è: affrontiamo un problema alla volta.

Un altro insegnamento del gioco è: impariamo a trovare nuove soluzioni per quel che non ci fa stare bene.

Infine, ma non meno importante, aiuta adulti e bambini a trovare soluzioni insieme, il cambiamento è necessario anche, se non soprattutto, da parte dell'adulto.



Ho scritto anche altri libri che potresti trovare di tuo interesse, li trovi tutti su Amazon:

### ["Come dire ai bambini che cos'è il bullismo"](#)

Il libro contiene una **descrizione del bullismo**, delle caratteristiche di **personalità del bullo e della vittima**. Cosa crea le condizioni che possono dar vita a situazioni di bullismo. Una riflessione sui **malesseri dietro i comportamenti** e sulle possibili **soluzioni**. Passa poi a descrivere come parlare di bullismo ai bambini attraverso un progetto che usa le fiabe. All'interno ci sono **4 fiabe** per parlare di prepotenze e bullismo e **alcune attività** per stimolare le riflessioni e la consapevolezza nei bambini.

### ["Come dire ai bambini che essere sé stessi è la cosa più importante"](#)

Piccolo vademecum per genitori e insegnanti su come imparare a **capire sé stessi dalle proprie azioni** - Comprendere il nostro modo di **incedere nella vita** a partire dalla scrittura e dal modo di **camminare** - **Quattro fiabe** per

parlare dell'importanza di essere sé stessi - tre attività per grandi e piccini per riflettere su come siamo fatti

### "I fantastici viaggi di Dino: Progetto-favola per laboratori sui cinque sensi"

Un canovaccio di mini racconti in rima per introdurre i cinque sensi, attività ludica di laboratorio rivolta a bambini dai 12 ai 36 mesi.

### "Come dire ai bambini che i genitori si separano e divorziano"

Piccolo vademecum per spiegare ai figli che mamma e papà si separano e divorziano. Il testo contiene informazioni su cosa dire o non dire ai bambini, alcune buone prassi utili da rispettare, una favola intitolata "Due laghetti per Quaquà" per accompagnare la comunicazione della separazione e alcune attività per aiutare i bambini ad esprimere le emozioni

## "Il mio amico è unico: facciamo amicizia con l'autismo"

Un dialogo tra una mamma e una figlia in cui la bambina racconta che a scuola le hanno spiegato le **caratteristiche di un bambino con autismo** e come poter essere suoi amici. Il libro contiene alcune **schede con giochi e suggerimenti** per relazionarsi in maniera positiva con il proprio compagno di classe con autismo.

## "Disgrafia esercizi di recupero"

spiega quali sono i disturbi della scrittura e si sofferma sulla disgrafia. Difficoltà specifica che riguarda le abilità grafo-motorie, difficoltà motorie nel tracciare le lettere. L'ampia parte pratica descrive quali **esercizi** proporre e come proporli ponendo sempre l'accento sulla **motivazione** del bambino. Ho scritto questo testo poiché, oltre che psicologa, sono grafologa con formazione ed esperienza diretta nella rieducazione della scrittura.

## "Come aiutare i bambini a vivere bene la timidezza"

Questo libro vuole essere di aiuto a tutti i bambini timidi e agli adulti che si occupano di loro, per capire insieme che la timidezza è una caratteristica e non un difetto, che si può imparare a viverla serenamente facendone un dono prezioso.

Grazie per aver scelto di leggere questo testo, spero ti sia stato d'aiuto.

Per contattarmi:

[scrivimi@tizianacapocaccia.it](mailto:scrivimi@tizianacapocaccia.it)

Per ulteriori informazioni:

[www.tizianacapocaccia.it](http://www.tizianacapocaccia.it)